

- 13 Prefazione: *Deleuze al cinema*, di Ubaldo Fadini

\* \* \* \*

- 19 Introduzione: “*Vado a vivere dentro di esso*”  
Perché la cinefilosofia di Gilles Deleuze

## Parte I

### Primi confronti

- 31 Capitolo I  
*Deleuze e Bergson*

1.1. Premessa: verso il confronto con Bergson, 31 – 1.2. L'analisi delle tre tesi bergsoniane sul movimento, 33 – 1.2.1. La prima tesi sul movimento, 33 – 1.2.2. La seconda tesi sul movimento, 34 – 1.2.3. Il tempo come atto interno e la sua relazione con il movimento, 36 – 1.2.4. La scoperta delle immagini-movimento (o movimmagini), 40 – 1.2.5. La terza tesi sul movimento, 45 – 1.2.6. Ejzenštejn: patetismo e organicismo nel rapporto tra parte e Tutto, 47 – 1.3. Il rapporto tra soggettività e memoria e tra falde di tempo e cinema attraverso il cono bergsoniano, 54 – 1.4. Conclusioni sul bergsonismo in Deleuze, 62

- 65 Capitolo II  
*Deleuze e Metz*

2.1. L'approccio ontologico-tassonomico come superamento dello strutturalismo metziano, 65 – 2.2. La teoria di Christian Metz e la critica deleuzeana, 66 – 2.2.1. La materia segnaletica come stampo modulare, 73 – 2.3. Conclusioni sulla critica al riduzionismo linguisti-

co metziano, 76 – 2.4. Grado di verità e di verosimiglianza nel cinema e suo rapporto con lo statuto delle immagini, 79

## Parte II

### L'immagine del cinema

#### 85 Capitolo III

##### *La classificazione tassonomica e le specificità dell'immagine-movimento*

3.1. La scelta della classificazione di ispirazione peirceana, 85 – 3.1.1. Breve sintesi della faneroscopia di C. S. Peirce, 87 – 3.2. La classificazione delle immagini-movimento, 89 – 3.2.1. L'immagine-affezione e l'immagine-pulsione, 95 – 3.2.2. L'immagine-azione, 98 – 3.2.3. L'immagine-percezione, 101 – 3.2.3.1. Riflessioni sul cineocchio vertoviano, 105 – 3.2.4. Dalla variazione delle forme alle immagini simboliche, 107 – 3.2.5. L'immagine-relazione, 110

#### 115 Capitolo IV

##### *La classificazione tassonomica e le specificità dell'immagine-tempo*

4.1. Il passaggio alle tempimmagini, 115 – 4.2. Le tempimmagini e le loro specificazioni: una prima esplicazione, 119 – 4.3. Mostrare il Tempo, 125 – 4.4. Le immagini-ricordo, 129 – 4.4.1. Il rapporto tra ricordi e soggettività in *Blade Runner*, 132 – 4.5. Il passaggio alle immagini-sogno, 136 – 4.5.1. La processione delle attualizzazioni delle immagini-sogno, 137 – 4.6. Introduzione alle immagini-cristallo, 140 – 4.6.1. Dal germe al metacinema, 142 – 4.6.2. Memoria-Mondo e punte di presente: a proposito del tempo e del suo luogo, 146 – 4.6.3. La pluralità dei presenti contemporanei, 150 – 4.6.3.1. Il fenomeno del déjà-vu e i presenti plurimi, 150 – 4.6.4. Il cristallo messo in mostra, 154 – 4.6.5. L'incrinatura come terreno scabro, 158 – 4.6.6. *Quarto potere*: profondità di campo e piano sequenza come scorrimento negli evocatori di tempo, 161 – 4.7. Conclusioni sull'immagine-cristallo: il mondo-memoria e i sentimenti come età del mondo, 167

170 *Mappa concettuale dell'immagine cinematografica secondo Deleuze*

Parte III  
Dal cinema alla vita

173 Capitolo V  
*Pensiero, cinema e automa spirituale*

5.1. *L'autómaton*: presenze leibniziane e spinoziane nella riflessione sul cinema-pensiero, 173 – 5.1.1. L'automa in Leibniz: «senza porte né finestre», verso l'Armonia Universale, 175 – 5.1.2. L'automa in Spinoza: dal programma alla libertà, passando per le passioni, 178 – 5.2. L'automa spirituale nella filosofia di Gilles Deleuze, 183

189 Capitolo VI  
*Ripetizione e differenza. Automa e noochoc fuori e dentro il cinema*

6.1. Il problema del cominciamento: breve confronto con Hegel, 189 – 6.2. Il cominciamento deleuzeano, 193 – 6.3. Teoria deleuzeana della Differenza e della Ripetizione: introduzione, 194 – 6.3.1. Le tesi althusseriane su ideologia, soggetto e identità, 195 – 6.3.2. I caratteri della Rappresentazione e della Differenza, 204 – 6.3.3. I caratteri della Ripetizione, 206 – 6.3.4. Riflessioni sull'indicibile, 208 – 6.3.5. Intercettazioni platoniche, nietzscheane e bergsoniane in *Differenza e Ripetizione*, 211 – 6.4. Il *noochoc*, o del pensare davvero il nuovo, 215 – 6.4.1. Breve confronto con la fenomenologia, 219 – 6.5. Il noochoc e l'automa nel cinema secondo Deleuze, 223 – 6.5.1. Sintesi della teoria kantiana del sublime, 228 – 6.5.2. Differenza tra finalismo kantiano e deleuzeano. Movimento a spirale e automa spirituale, 234 – 6.5.3. Automa e dialettica materialista: confronto con le tesi di Robert Havemann, 238 – 6.5.4. Dalla dialettica senza sintesi al pensiero rizomatico, 245 – 6.6. Dal cinema alla vita: schermo-cervello, pensiero-rizoma, corpo-vita e nomadismo dell'incontro, 247

## 257 Capitolo VII

### *Conclusioni. Vita-cinema e vita-incontro: una proposta nomade*

7.1. Un possibile bilancio della teoria deleuzeana. L'arte come atto di resistenza. Vita-cinema e vita-incontro: una proposta nomade, 257

## 279 Bibliografia generale